

Sportello Tfr

Domande e risposte sul trattamento di fine rapporto (Tfr) a cura di Economy in collaborazione con il broker assicurativo Assiteca

**TGRUPPO
ASSITECA**

I vostri quesiti vanno inviati a: economy@mondadori.it

Sto per trasferire il mio Tfr a un fondo aperto che mi è stato consigliato da un conoscente che lavora nel mondo della finanza. Vorrei però capire chi mi tutela nel caso di mala gestione del fondo da parte della società.

Marco M. (Roma)

La riforma della previdenza complementare ha pensato anche a questo e il lavoratore è tutelato su più fronti. I fondi pensione aperti, infatti, sono patrimoni autonomi e separati, che vengono istituiti da banche, Sim, Sgr e imprese di assicurazione.

A differenza dei fondi chiusi, l'ambito dei destinatari dei fondi pensione aperti non è predefinito e di conseguenza chiunque può iscriversi individualmente e per proprio conto anche se è possibile aderire a un fondo pensione aperto anche collettivamente: un accordo o un regolamento aziendale può prevedere, infatti, che i lavoratori interessati possano aderire a un determinato prodotto.

In ogni caso il fondo pensione aperto è gestito dall'ente che lo ha istituito: Banca, Sim, Sgr o società di assicurazione. In ciascuno di questi casi esiste una persona, il cosiddetto «responsabile della forma pensionistica», che ha il compito di controllare che la gestione avvenga nell'interesse degli iscritti e di

riferire alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip), nel caso in cui riscontri eventuali irregolarità. Sarà poi questa commissione a dover intervenire qualora i dubbi del responsabile diventino certezze. Il responsabile è nominato dall'ente che ha istituito il fondo pensione aperto, ma si trova in una posizione di imparzialità: il decreto, infatti, prevede che non può ricoprire tale ruolo chi si trovi in una situazione di dipendenza da chi lo ha nominato. Inoltre, dal 2007 i fondi pensione aperti prevedono la presenza di un organismo di sorveglianza, composto da due membri indipendenti, nominati dall'ente che ha istituito il fondo. Il compito dell'organismo è quello di controllare che la gestione avvenga nell'interesse degli iscritti. Nel caso di adesione collettiva di un'azienda con più di 500 iscritti, l'organismo di sorveglianza sarà integrato anche da un rappresentante dei lavoratori e da un rappresentante del datore di lavoro.

